



Comune di Millesimo

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	12
Equilibrio parte corrente e parte capitale	14
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	23
Indebitamento	24
Conto del patrimonio	25
Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
Spesa per il personale	27
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	30
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	31
Risultati di esercizio delle principali società controllate	32
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	33
 Firma e certificazione	 34

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	3.429	3.383	3.374	3.326	3.349

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PIZZORNO PIETRO	SINDACO
MINETTI DANIELA	VICE SINDACO
DECIA MIRCO	ASSESSORE
MANCONI ANDREA	ASSESSORE
REBORA SABINA	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
PIZZORNO PIETRO	SINDACO
MINETTI DANIELA	VICE SINDACO
BARLOCCO DANIELA	CONSIGLIERE
DECIA MIRCO	ASSESSORE
MANCONI ANDREA	ASSESSORE
PIZZORNO STEFANIA	CONSIGLIERE
POLLERO ROBERTO	CONSIGLIERE
REBORA SABINA	ASSESSORE
SCARZELLA ROBERTO	CONSIGLIERE
ZUNATO MARIA	CONSIGLIERE
NAPOLITANO DANIEL	CONSIGLIERE
PAPA FILIPPO	CONSIGLIERE
SIRI GABRIELE	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: PUCCIANO GIOVANNI
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 8
 Totale personale dipendente (num): 28

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE AMMINISTRATIVO	SERVIZIO SEGRETERIA E CONTRATTI
	SERVIZI DEMOGRAFICI
	SERVIZI GESTIONE DOCUMENTALE URP COMUNICAZIONE
	SERVIZI BIBLIOTECA CULTURA TURISMO
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO	SERVIZIO BILANCIO - PROGRAMMAZIONE - CONTABILITA'
	SERVIZIO ECONOMATO

	SERVIZIO PERSONALE
	SERVIZIO INVENTARIO RISULTANZE PATRIMONIO
	SERVIZI INFORMATICI COMUNICAZIONE INTERNA
	SERVIZIO SEGRETERIA CONTABILIZZAZIONE FINANZIARIA SERVIZI ASSOCIATI
SERVIZI SOCIALI E AMBITO	SERVIZI SOCIALI
	SERVIZIO AMBITO TERRITORIALE
	SERVIZIO ASILO NIDO
SETTORE STRUTTURE SOCIALI E SERVIZI SCOLASTICI	SERVIZIO STRUTTURE SOCIALI E RELATIVO PATRIMONIO
	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI
	SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
SETTORE TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI
SETTORE TECNICO MANUTENTIVO	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STAZIONE UNICA APPALTANTE ASSOCIATE
	SERVIZIO MANUTENTIVO PATRIMONIO MAGAZZINO
	SERVIZIO URBANISTICA
	SERVIZIO AMBIENTE
	SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
	SERVIZI ASSOCIATI VINCOLO IDROLOGICO PAESAGGIO
	SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
SETTORE SUAP ASSOCIATO	SERVIZIO SUAP ASSOCIATO
	SERVIZIO COMMERCIO
SETTORE VIGILANZA - POLIZIA MUNICIPALE ASSOCIATO	SERVIZIO VIGILANZA
	SERVIZIO NOTIFICHE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Criticità riscontrate	L'ENTE OPERA IN UN CONTESTO CHE RISENTE DELLA CRISI ECONOMICA NAZIONALE ED EUROPEA. L'INTERO APPARTO PUBBLICO RISENTE NEGATIVAMENTE DELL'INDEBITAMENTO CONTRATTO NEGLI ANNI PRECEDENTI, DALLA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI STATALI E DAI LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA DEL PATTO DI STABILITA'/PAREGGIO DI BILANCIO
Soluzioni realizzate	Il mandato amministrativo è stato caratterizzato da una razionalizzazione generale della spesa e una serie di attenzioni atte a migliorare e implementare i servizi offerti al cittadino senza peraltro aumentare i tributi. Una particolare attenzione è stata prestata al sociale, settore particolarmente critico a causa del malessere collettivo e diffuso che rispecchia l'andamento nazionale
Settore/Servizio	SPORT E TEMPO LIBERO
Criticità riscontrate	
Soluzioni realizzate	L'attenzione rivolta ai giovani e allo sport si è tradotta nei felici affidamenti, in convenzione a Società Millesimesi, degli impianti sportivi, in particolare sono stati effettuati importanti interventi quali la riqualificazione delle aree ex impianto tennis, a cura della Società affidataria, e del campo da calcio a cura del Comune, ha preso avvio l'attività della Società Bocciofila nella nuova struttura di Piazza Pertini, struttura utilizzata in modo pieno e razionale quale riferimento per giovani e meno giovani e sede dell'importante Scuola di Musica, particolare vivacità ha caratterizzato l'attività della piscina. Gli interessamenti diretti hanno permesso la nascita della nuova Società Millesimo Calcio cui affidare i colori del nostro paese unitamente al compito di ricostituire il Settore Giovanile
Settore/Servizio	PATRIMONIO CULTURALE - STORICO
Criticità riscontrate	
Soluzioni realizzate	L'attenzione e il rispetto alla nostra storia e alle nostre vestigia, anche a stimolo di un turismo foriero di sostegno per le attività commerciali, ha portato ad aprire al pubblico, con visita guidata, nei giorni estivi festivi e, comunque, a richiesta in qualunque periodo dell'anno i numerosi monumenti e ad effettuare importanti interventi di messa in sicurezza e restauro conservativo. Oltre agli interventi routinari su strade e marciapiedi, ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sono stati restaurati ed attrezzati, nel pieno rispetto del loro valore storico, i locali a piano terra del Palazzo Comunale al fine di trasferirvi gli uffici comunali prima accessibili solo tramite le ripide scale del Palazzo.
Settore/Servizio	SICUREZZA PUBBLICA - PROTEZIONE CIVILE
Criticità riscontrate	
Soluzioni realizzate	Un sistema di sicurezza, forte di 22 postazioni, condivise con le Forze dell'Ordine, con registrazione centralizzata dei dati, permette azioni incisive e costituisce un forte deterrente per i malintenzionati. Massima attenzione e sostegno all'organizzazione della Protezione Civile, vitale risorsa della nostra comunità, che ha avuto modo di consolidarsi e ampliare le adesioni.
Settore/Servizio	SERVIZI AL CITTADINO
Criticità riscontrate	
Soluzioni realizzate	Il pieno impegno di uffici e Amministrazione ha permesso il celere e totale ripristino delle molteplici infrastrutture pubbliche, quali strade, acquedotti e impianti della rete fognaria, danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 2016 e il ripristino, sulla base di una Ordinanza di Somma Urgenza, delle naturali sezioni di scorrimento del fiume Bormida e delle sue confluenze con estrazione di circa 30.000 mc di inerti sulla base di un contratto di compensazione. Sono altresì state intraprese azioni atte a sollecitare gli uffici regionali preposti ad avviare sostanziali modifiche al Piano di Gestione dello sbarramento artificiale sul fiume Bormida, situato in area urbana immediatamente a monte del centro storico, modifiche finalizzate ad una "gestione" più attenta alla salvaguardia e mantenimento delle corrette sezioni di deflusso delle acque a mitigazione del rischio esondazioni e quindi a protezione delle abitazioni. L'introduzione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti ha permesso di raggiungere la quota del 65% di raccolta differenziata senza applicare aumenti e riuscendo, nel 2018, ad applicare una riduzione puntuale della tariffa. L'illuminazione pubblica è stata oggetto di importanti adeguamenti mirati alla ottimizzazione con contestuale riduzione dei consumi.
Settore/Servizio	VALORIZZAZIONE TERRITORIO E PATRIMONIO NATURALISTICO
Criticità riscontrate	
Soluzioni realizzate	Per il Parco Regionale del Bric Tana, soggetto a costante manutenzione, è stata ottenuta la classificazione di "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC). Il Museo Napoleonico e il Centro di Accoglienza sono punti di riferimento per le visite guidate unitamente alle altre numerose emergenze storiche che valorizzano il nostro paese mentre ferve l'attività per ottenere l'autorizzazione al Museo del Territorio, progetto

	fortemente condiviso dalla Sovrintendenza, rendendo il paese sempre più quotato e meritevole dell'appartenenza alla Associazione dei Borghi più Belli d'Italia. Il Castello medioevale è sede di numerose importanti mostre d'arte e di concerti, mentre la Biblioteca Comunale è sempre attuale, con azioni rivolte ai più giovani quali sezioni di lettura rivolte alle varie classi, e promotrice di corsi di Università per la Terza Età.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI ASSOCIATI Sono attivi i servizi accomunati in convenzione quali SUAP, Servizi Sociali, Servizio Idrogeologico e Servizio Ambientale.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI SOCIALI Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una sempre maggiore domanda dei Servizi per gli Anziani che trovano soddisfazione nelle strutture comunali deputate, strutture mantenute attive e rispondenti ai più recenti requisiti, ivi incluso il personale dipendente che ha conseguito la qualifica di OS.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	TUTELA PAESAGGIO L'intervento estrattivo autorizzato nella Cava San Rocco ha evidenziato l'esistenza di marcate fessurazioni verticali nella roccia sovrastante il tratto di strada provinciale per cui, sebbene foriero di qualche disagio, l'intervento si è venuto a configurare anche come una messa in sicurezza. Relativamente alla realizzazione del previsto Ponte Ciclopeditone, la ditta, in sostituzione - motivandolo con il mancato sviluppo del proprio piano industriale - ha optato per il pagamento dei contributi di estrazione, maggiorati come da convenzione, tali importi vengono accantonati dando l'opportunità alla Amministrazione Comunale di impiegargli al meglio per il bene del paese.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	BENI PATRIMONIALI IMMOBILI Relativamente ai principali beni patrimoniali, è stato sostituito l'Amministratore del caseggiato di proprietà sito a Milano migliorando il necessario controllo della gestione e sono stati effettuati interventi di adeguamento sulle proprietà ereditate nel mandato rispettivamente dal sig. Colla a Savona e dalla famiglia Garelli in Millesimo procedendo, con apposite delibere, a definirne la destinazione in linea con le volontà testamentarie.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2017	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 1 DEL 27.03.2019 APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 22 DEL 6.11.2018 APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEL TESTAMENTO BIOLOGICO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 27 DEL 13.11.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 22 DEL 28.07.2017 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINA DI IN TERPELLO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 17 DEL 23.05.2016 APPROVAZIONE REGOLAMENTO FESTA NAZIONALE DEL TARTUFO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 2 DEL 19.02.2016 REGOLAMENTO SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 3 DEL 27.01.2015 REGOLAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA CC. 47 DEL 25.11.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUA
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 25 DEL 11.08.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO ACQUEDOTTO
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 23 DEL 11.08.2014 APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO IMU
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 21 DEL 11.08.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO TASI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 18 DEL 11.08.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI
Riferimento Oggetto Motivazione	DELIBERA C.C. 17 DEL 11.08.2014 APPROVAZIONE REGOLAMENTO IUC

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa la tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,08	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	183,62	188,90	198,43	204,35	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	CORSI DI FORMAZIONE DEMATERIALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI DOCUMENTI RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA AL FINE DI RENDERLA PIU' SNELLA ED EFFICIENTE
Fine mandato	SONO STATI ORGANIZZATI DIFFERENTI CORSI DI FORMAZIONE SIA SU MATERIE DI INTERESSE GENERALE SIA SU MATERIE SPECIFICHE IN PARTICOLARE SONO STATE FORMATE A CARICO DEL COMUNE ALCUNE DIPENDENTI DELLA CASA DI RIPOSO CHE HANNO ACQUISITO LA QUALIFICA DI OSS. IL PERSONALE COMUNALE HA PARTECIPATO AI CORSI DI PRIMO SOCCORSO, DI SICUREZZA ED ANTINCENDIO, SONO STATE ATTIVATE NUMEROSE AZIONI FINALIZZATE ALLA DIGITALIZZAZIONE: RIDUZIONE UTILIZZO CARTA MEDIANTE ARCHIVIAZIONE IN FORMATO PDF DEI DOCUMENTI RELATIVI AL PERSONALE - CREAZIONE CARTELLE DEL PERSONALE SU SERVER - INFORMATIZZAZIONE FASCICOLO PERSONALE CON INSERIMENTO DOCUMENTI IN PDF DELLA DOCUMENTAZIONE IN ENTRATA . UTILIZZO DEL PERSONALE IN SERVIZIO IN MODO TRASVERSALE CHE HA PERMESSO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI NONOSTANTE LA RIDUZIONE DELLE UNITA' IN SERVIZIO DA 33 DIPENDENTI AL 01.06.2014 A 28 DIPENDENTI AL 31.12.2018

Lavori pubblici

Obiettivo	COSTRUZIONE DI LOCULI
Inizio mandato	COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO CAPOLUOGO
Fine mandato	E' STATA REALIZZATA LA COSTRUZIONE DI DUE BATTERIE PER COMPLESSIVI 125 LOCULI

Obiettivo	MANUTENZIONE STRADE
Inizio mandato	ASFALTATURE, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, COSTRUZIONE DOSSI PER RIDUZIONE VELOCITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
Fine mandato	E' STATO REALIZZATA L'ASFALTATURA DELLE PRINCIPALI STRADE E PIAZZE CON LA RELATIVA SEGNALETICA ORIZZONTALE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI DI VIA D'ANNUNZIO CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, COSTRUZIONE DI DISSUATORI DI VELOCITA', QUALI PASSAGGI PEDONALI RIALZATI, IN VIA MARCONI, VIA TRENTO TRIESTE E VIA ENRICO DEL CARRETTO. IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEI TRATTI FRANTATI DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO CON IL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DESERTO, CON LA FRAZIONE PARA' E CON LA LOC. PIANGIASCHI.

Obiettivo	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI
Inizio mandato	CAMPO SPORTIVO DA CALCIO IN ERBA COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO PER GESTIONE CAMPI TENNIS E PISTA PATTINAGGIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA POMPE PISCINA COM.LE
Fine mandato	E' STATO REALIZZATO IL CAMPO DA CALCIO IN ERBA CON FORMAZIONE PERCORSI PER IL PUBBLICO E SISTEMAZIONE TRATTO PISTA ATLETICA PER COMPLESSIVI EURO 120.382,72 E' STATA STIPULATA CONVENZIONE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE CAMPI TENNIS E PATTINAGGIO CON RECUPERO DEGLI SPOGLIATOI LOCALI BAR E ALTRE STRUTTURE ESISTENTI EVITANDO IL DETERIORAMENTO PER ABBANDONO

	SOSTITUZIONE POMPE PISCINA COMUNALE.
Obiettivo	MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Inizio mandato	SOSTITUZIONE E IMPLEMENTAZIONE PUNTI LUCE CON LAMPADE LED PER RISPARMIO ENERGETICO
Fine mandato	SONO STATE SOSTITUITE LE LAMPADE DEL CENTRO STORICO PIAZZA ITALIA - VIA GARIBALDI - FRAZIONI - LOC EUTRA - VIA AL RONCO - VIA MONTALE - VIA FIUME - VIA ABBA - VIA BARRILI - E RIFACIMENTO COMPLETO DI ILLUMINAZIONE GIARDINI PUBBLICI PIAZZA 4 NOVEMBRE
Obiettivo	MANUTENZIONE SCUOLE
Inizio mandato	ADEGUAMENTO POLO SCOLASTICO NORME ANTINCENDIO
Fine mandato	SOSTITUZIONE BOTOLA DI ACCESSO AL SOTTOTETTO CON ALTRA REI - SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO - VERIFICHE IMPIANTISTICHE E DIAGNOSTICA SOLAI
Obiettivo	MANUTENZIONE EDIFICI STORICI VINCOLATI
Inizio mandato	RIFACIMENTO COPERTURA TORRETTA E CASTELLO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANO TERRA PALAZZO COMUNALE PER SPOSTAMENTO UFFICI RISTRUTTURAZIONE DI UN LOCALE DELLA BIBLIOTECA PER SALA INTERATTIVA
Fine mandato	RIFACIMENTO COPERTURA TORRETTA E PARTE DEL TETTO DEL CASTELLO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI, IMPIANTISTICA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALL'INTERNO DEI LOCALI SITI AL PIANO TERRENO DEL PALAZZO COMUNALE PER SPOSTAMENTO UFFICI PROTOCOLLO TRIBUTI SUAP E POLIZIA MUNICIPALE PER UNA MIGLIORE ACCESSIBILITA' DEL PUBBLICO REALIZZAZIONE SALA INTERATTIVA PER BAMBINI DA 0 A 6 ANNI ATTREZZATA CON COMPUTER E LAVAGNE INTERATTIVE
Obiettivo	IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA
Inizio mandato	INSTALLAZIONE TELECAMERE A TUTELA DELLA SICUREZZA DEI CITTADINI E CONTROLLO RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI SOLIDI URBANI
Fine mandato	SONO STATE INSTALLATE CIRCA N. 70 TELECAMERE COMPRENSIVE DI PONTI RADIO PER LE VERIFICHE INTERNE DA PARTE DELL'UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE AL FINE DI PROTEGGERE LA CITTADINANZA E PER EFFETTUARE ANCHE UN CONTROLLO SULLO SCARICO ABUSIVO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED INGOMBRANTI E A TUTELA DEL PARCHEGGIO A SERVIZIO TPL
Obiettivo	VERDE PUBBLICO
Inizio mandato	MANUTENZIONE AREE VERDI E PARCO REGIONALE BRIC TANA E VALLE DEI TRE RE
Fine mandato	RIMOZIONE ALBERI INDEBOLITI E DANNEGGIATI PERICOLOSI PER LA SICUREZZA PRESENTI NEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA - SOSTITUZIONE CON NUOVE PIANTE - RIMOZIONE ALBERI ALL'INTERNO DEL CIMITERO. MANUTENZIONE SENTIERI PARCO REGIONALE BRIC TANA E VALLE DEI TRE RE E REALIZZAZIONE NUOVO PERCORSO PER ACCESSO ALLE GROTTA DELL'ARMA E DELL'ARMETTA
Obiettivo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE SOCIALI
Inizio mandato	RIFACIMENTO TERRAZZI E MANUTENZIONE ALLOGGI RESIDENZA PROTETTA FACELLO RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE TERRAZZO CASA DI RIPOSO LEVRATTO
Fine mandato	SONO STATI REALIZZATI I LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE E PAVIMENTAZIONE TERRAZZI E RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALLOGGI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CON SOSTITUZIONE RINGHIERA TERRAZZO CASA DI RIPOSO E MANUTENZIONI VARIE INTERNE
Gestione del territorio	
Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	N. 25
Fine mandato	N. 18
Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	N. 30 GG
Fine mandato	N. 25 GG

Obiettivo	DANNI ALLUVIONALI
Inizio mandato	EVENTO CALAMITOSO ED IMPREVEDIBILE
Fine mandato	NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO DURANTE IL MESE DI NOVEMBRE 2016 SI E' VERIFICATO UN GRAVE EVENTO ALLUVIONALE CHE HA CAUSATO INGENTI DANNI ALLE FOGNATURE, FOSSE IMHOFF DELLE FRAZIONI, STRADE, AREA PICNIC FRAZ. ACQUAFREDDA. SGOGLIERA FIUME BORMIDA E RIO OSIGLIETTA PER PROTEZIONE FABBRICATI PER UN TOTALE DI EURO 1.094.500,00 OLTRE EURO 112.000,00 COPERTI DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SONO STATE RIPRISTINATE LE SEZIONI DI SCORRIMENTO DEL FIUME BORMIDA CON ESPORTAZIONE DEGLI INERTI DEPOSITATI DALLA PIENA ALLUVIONALE A SEGUITO CONTRATTO DI COMPENSAZIONE INTERVENTO AVVIATO CON ORDINANZA SINDACALE

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	SERVIZIO DA EROGARE ALLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE
Fine mandato	E' STATO MANTENUTO E MIGLIORATO IL SERVIZIO RELATIVO ALLA REFEZIONE SCOLASTICA CON MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL SERVIZIO TENENDO CONTO DELLE RICHIESTE DELLA COMMISSIONE MENSA

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	SERVIZIO SCUOLABUS CON ACCOMPAGNAMENTO
Fine mandato	E' STATO MANTENUTO E SVILUPPATO IL SERVIZIO SCUOLABUS E ACCOMPAGNAMENTO SENZA INCREMENTO DI TARIFFE PER L'UTENZA

Obiettivo	Servizio scuola materna
Inizio mandato	COLLABORAZIONE CON OFFERTA PRIVATA PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLA RICHIESTA DELL'UTENZA
Fine mandato	E' STATA MANTENUTA E SVILUPPATA LA COLLABORAZIONE SCUOLA MATERNA PUBBLICA E PRIVATA CON L'EROGAZIONE ANCHE DI SERVIZI DIDATTICI RELATIVI AL CORSO D'INGLESE OLTRE CHE ALLA PARTECIPAZIONE DELLE SPESE DELLA SCUOLA MATERNA PRIVATA

Obiettivo	Sostegno economico per studenti meritevoli
Inizio mandato	INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLO STUDIO
Fine mandato	SONO STATE ISTITUITE N. 5 BORSE DI STUDIO IN SEGUITO A LASCITO TESTAMENTARIO A FAVORE DI STUDENTI ISCRITTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MILLESIMO PER MERITO E PER REDDITO

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	34,66%
Fine mandato	>65%

Sociale

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	MANTENIMENTO SERVIZIO STRUTTURE PER ANZIANI: CASA DI RIPOSO LEVRATTO E RESIDENZA SOCIALE FACELLO ASSISTENZA DOMICILIARE
Fine mandato	E' PROSEGUITO IL SERVIZIO CHE OSPITA 45 OSPITI ALL'INTERNO DELLA CASA DI RIPOSO LEVRATTO MOLTI DEI QUALI NON AUTOSUFFICIENTI SENZA INCREMENTO DI RETTE OLTRE ALLA GESTIONE DELLA RESIDENZA FACELLO CHE OSPITA PERSONE AUTOSUFFICIENTI - E' STATO AUMENTATO IL SERVIZIO DI FISIOTERAPIA ED E' STATO ISTITUITO IL SERVIZIO DI PET THERAPY MANTENIMENTO SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E AMPLIAMENTO CON GESTIONE ESTERNA PER I COMUNI ADERENTI ALL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 23 CON SEDE IN MILLESIMO SENZA INCREMENTO DI TARIFFE SU TUTTO IL TERRITORIO

Obiettivo	Assistenza all'infanzia - asilo nido - centro ragazzi
Inizio mandato	GESTIONE IN COLLABORAZIONE CON PRIVATI DELL'ASILO NIDO PER UTENTI DA 0 A 3 ANNI TRASFERIMENTO CENTRO RAGAZZI NEI NUOVI LOCALI CENTRO POLIVALENTE PIAZZA PERTINI
Fine mandato	E' STATO MANTENUTO IL SERVIZIO CON UN CONTENIMENTO DEI COSTI - I POSTI DISPONIBILI SONO STATI INTERAMENTE COPERTI. E' STATO AMPLIATO L'ORARIO DI APERTURA DAL LUNEDI AL VENERDI NELLA NUOVA

STRUTTURA MANTENENDOLO GRATUITO E COINVOLGE CIRCA 50 RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MILLESIMO ED INOLTRE COSTITUISCE LA SEDE DELLA CONSULTA GIOVANILE

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	SVILUPPO OFFERTA E ACCOGLIENZA TURISTICA E MANIFESTAZIONI ORGANIZZAZIONE MATRIMONI CASTELLO E LUOGHI CARATTERISTICI (MONASTERO) FESTA NAZIONALE DEL TARTUFO ISTITUZIONE IAT CONVENZIONATO CON ALTRI COMUNI DEL TERRITORIO MUSEI E VISITE GUIDATE DI SCOLARESCHI E COMITIVE PROVENIENTI ANCHE DA ALTRE REGIONI VALORIZZAZIONE IMMAGINE DI MILLESIMO
Fine mandato	SONO STATE REALIZZATE NUMEROSE MANIFESTAZIONI E INTRATTENIMENTI CULTURALI SIA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI MOSTRE E RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E' STATO ISTITUITO COME LUOGO DI CELEBRAZIONE MATRIMONI IL MONASTERO SANTO STEFANO DI MILLESIMO E VALORIZZATO IL PARCO DEL CASTELLO COMUNALE SONO STATE REALIZZATE CINQUE EDIZIONI DELLA FESTA NAZIONALE DEL TARTUFO CON NOTEVOLE INCREMENTO DI VISITATORI (CIRCA 30.00 PRESENZE) ED ESPOSITORI (205 ESPOSITORI DI DIVERSE CATEGORIE MERCEOLOGICHE) SI E' REALIZZATA L'APERTURA NEI PERIODI ESTIVI DEI MUSEI: ARCHEOLOGICO, NAPOLEONICO E DEL CENTRO VISITE BRIC TANA CON UN NOTEVOLE INCREMENTO DEI VISITATORI. IL MUSEO NAPOLEONICO E' STATO AMPIATO CON L'AGGIUNTA DI NUOVI REPERTI. SI SONO REALIZZATE DUE EDIZIONI DI "UN MILLESIMO DI INQUIETUDINE" IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO DEGLI INQUIETI DI SAVONA E N. 2 EDIZIONI DELLA CENA ROMANTICA . N. 2 EDIZIONI DEL FESTIVAL DELLE PRO LOCO CON LA PARTECIPAZIONE DELLE PRO LOCO DELLA VALBORMIDA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO DI MILANO PER PROMUOVERE IL TERRITORIO DI MILLESIMO ED I PRODOTTI TIPICI LOCALI IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE LIGURIA

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs. 77/95						
Titolo 1 - Tributarie	2.276.137,49	2.197.409,57	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	529.149,33	483.200,55	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	1.453.101,39	1.600.623,15	-	-	-	-
Entrate correnti	4.258.388,21	4.281.233,27	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	37.148,56	1.061.102,29	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	252.407,49	1.464.514,29	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	2.276.595,73	2.349.539,75	2.325.160,66	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	500.479,79	434.505,20	480.640,85	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	1.422.378,54	1.565.400,83	1.439.749,23	-
Entrate correnti	-	-	4.199.454,06	4.349.445,78	4.245.550,74	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	818.853,38	1.416.038,80	217.035,14	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	130.000,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	4.547.944,26	6.806.849,85	5.018.307,44	5.895.484,58	4.462.585,88	-1,88%

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs. 77/95						
Titolo 1 - Correnti	3.993.174,00	3.855.269,03	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	178.021,18	774.468,46	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	357.201,83	1.518.771,17	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	3.953.908,96	3.873.693,91	4.052.198,11	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	506.642,96	1.259.428,49	571.506,21	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	445.000,00	130.000,00	72.033,29	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	176.553,66	185.124,78	187.017,35	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Totale	4.528.397,01	6.148.508,66	5.082.105,58	5.448.247,18	4.882.754,96	7,83%
Partite di giro (in euro)						
D.Lgs. 77/95						
Entrate Titolo 6	363.238,43	564.091,00	-	-	-	-
Spese Titolo 4	363.238,43	564.091,00	-	-	-	-
D.Lgs. 118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	529.245,88	592.938,80	532.892,12	-
Spese Titolo 7	-	-	529.245,88	592.938,80	532.892,12	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs. 77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	2.276.137,49	2.197.409,57	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	529.149,33	483.200,55	-	-	-
Extratributarie	(+)	1.453.101,39	1.600.623,15	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	23.207,78	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		4.235.180,43	4.281.233,27	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	53.608,26	1.144,01	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		53.608,26	1.144,01	-	-	-
Totale		4.288.788,69	4.282.377,28	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	357.201,83	1.518.771,17	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	132.024,77	1.342.027,57	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		225.177,06	176.743,60	-	-	-
Spese correnti	(+)	3.993.174,00	3.855.269,03	-	-	-
Impegni ordinari		4.218.351,06	4.032.012,63	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	102.378,17	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impegni straordinari		0,00	102.378,17	-	-	-
Totale		4.218.351,06	4.134.390,80	-	-	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	4.288.788,69	4.282.377,28	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	4.218.351,06	4.134.390,80	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		70.437,63	147.986,48	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs. 118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	2.276.595,73	2.349.539,75	2.325.160,66
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	500.479,79	434.505,20	480.640,85
Extratributarie	(+)	-	-	1.422.378,54	1.565.400,83	1.439.749,23
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	4.199.454,06	4.349.445,78	4.245.550,74
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	102.378,17	63.290,90	50.659,07
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	1.181,79	61.220,81	88.247,64
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	103.559,96	124.511,71	138.906,71
Totale		-	-	4.303.014,02	4.473.957,49	4.384.457,45
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	3.953.908,96	3.873.693,91	4.052.198,11
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	176.553,66	185.124,78	187.017,35
Impieghi ordinari		-	-	4.130.462,62	4.058.818,69	4.239.215,46
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	63.290,90	50.659,07	51.577,58
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	63.290,90	50.659,07	51.577,58
Totale		-	-	4.193.753,52	4.109.477,76	4.290.793,04
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	4.303.014,02	4.473.957,49	4.384.457,45
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	4.193.753,52	4.109.477,76	4.290.793,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	109.260,50	364.479,73	93.664,41

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali						
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	37.148,56	1.061.102,29	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	(-)	37.148,56	1.061.102,29	-	-	-
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	22.511,00	48.789,90	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	23.207,78	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	252.407,49	1.464.514,29	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	132.024,77	1.342.027,57	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	(-)	166.101,50	171.276,62	-	-	-
Risorse straordinarie						
Totale		203.250,06	1.232.378,91	-	-	-
Uscite competenza (impegni)						
Spese in conto capitale						
Concessione di crediti	(+)	178.021,18	774.468,46	-	-	-
	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	(-)	178.021,18	774.468,46	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)						
	(+)	0,00	46.157,16	-	-	-
Impieghi straordinari		0,00	46.157,16	-	-	-
Totale		178.021,18	820.625,62	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	203.250,06	1.232.378,91	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	178.021,18	820.625,62	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		25.228,88	411.753,29	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs. 118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale						
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	818.853,38	1.416.038,80	217.035,14
	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	818.853,38	1.416.038,80	217.035,14
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	46.157,16	2.701,02	206.408,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	120.392,59	45.234,00	259.400,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	130.000,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	130.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	166.549,75	47.935,02	465.808,00
Totale		-	-	985.403,13	1.463.973,82	682.843,14
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale						
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	506.642,96	1.259.428,49	571.506,21
	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impegni ordinari		-	-	506.642,96	1.259.428,49	571.506,21
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	2.701,02	206.408,00	34.267,01
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	445.000,00	130.000,00	72.033,29
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	130.000,00	130.000,00	72.033,29
Impegni straordinari		-	-	317.701,02	206.408,00	34.267,01
Totale		-	-	824.343,98	1.465.836,49	605.773,22
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	985.403,13	1.463.973,82	682.843,14
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	824.343,98	1.465.836,49	605.773,22
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	161.059,15	-1.862,67	77.069,92

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto ai verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Riscossioni	(+)	3.419.634,33	5.746.459,19	4.452.953,83	5.302.401,65	3.910.552,01
Pagamenti	(-)	3.657.726,17	5.415.540,94	4.222.679,34	5.054.774,94	4.068.117,52
	Differenza	-238.091,84	330.918,25	230.274,49	247.626,71	-157.565,51
Residui attivi	(+)	1.491.548,36	1.624.481,66	1.094.599,49	1.186.021,73	1.084.925,99
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	148.535,33	65.991,92	257.067,07
Residui passivi	(-)	1.233.909,27	1.297.058,72	1.388.672,12	986.411,04	1.347.529,56
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	102.378,17	63.290,90	50.659,07	51.577,58
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	46.157,16	2.701,02	206.408,00	34.267,01
	Differenza	257.639,09	178.887,61	-211.529,22	8.535,54	-91.381,09
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	19.547,25	509.805,86	18.745,27	256.162,25	-248.946,60

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	359.295,91	718.683,82	726.509,56	987.595,99	741.251,29
di cui:					
Vincolato	51.393,38	151.971,58	-	-	-
Per spese in conto capitale	47.782,00	454.530,31	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	260.120,53	112.181,93	-	-	-
Parte accantonata	-	-	118.562,62	210.409,00	215.901,76
Parte vincolata	-	-	49.067,78	99.175,51	125.002,77
Parte destinata agli investimenti	-	-	457.196,66	437.547,54	349.147,54
Parte disponibile	-	-	101.682,50	240.463,94	51.199,22

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	0,00	445.004,04	828.370,42	788.551,60	765.219,42
Totale residui attivi finali	(+)	2.186.293,81	1.817.374,82	1.464.390,67	1.563.223,33	1.593.456,24
Totale residui passivi finali	(-)	1.826.997,90	1.395.159,71	1.500.259,61	1.107.111,87	1.531.579,78
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	102.378,17	63.290,90	50.659,07	51.577,58
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	46.157,16	2.701,02	206.408,00	34.267,01
Risultato di amministrazione		359.295,91	718.683,82	726.509,56	987.595,99	741.251,29
Utilizzo anticipazione di cassa	Si	No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	1.144,01	1.181,79	1.220,81	1.261,12
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.107,44	0,00	0,00	60.000,00	86.986,52
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	22.511,00	48.789,90	216.530,31	150.381,54	259.400,00
Estinzione anticipata di prestiti	52.500,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76.119,26	49.933,91	217.712,10	211.602,35	347.647,64

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	55.519,68	65.849,55	63.259,66	555.855,63	740.484,52
Titolo 2	1.498,00	17.441,09	52.727,85	225.881,35	297.548,29
Titolo 3	8.570,00	3.349,42	74.360,01	283.542,17	369.821,60
Totale titoli 1+2+3	65.587,68	86.640,06	190.347,52	1.065.279,15	1.407.854,41
Titolo 4	0,00	0,00	30.115,72	108.269,00	138.384,72
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	588,62	0,00	0,00	588,62
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	12.473,58	12.473,58
Totale titoli 4+5+6+7	0,00	588,62	30.115,72	120.742,58	151.446,92
Titolo 9	3.922,00	0,00	0,00	0,00	3.922,00
Totale	69.509,68	87.228,68	220.463,24	1.186.021,73	1.563.223,33

Residui passivi	2014 e prec.	2015	2016	2017	Totale residui al 31-12-2017
Titolo 1	435,60	760,65	48.361,16	862.246,66	911.804,07
Titolo 2	0,00	832,62	13.749,66	105.704,32	120.286,60
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	16.728,47	21.229,00	18.603,67	18.460,06	75.021,20
Totale	17.164,07	22.822,27	80.714,49	986.411,04	1.107.111,87

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	162.040,10	156.286,55	246.353,27	270.908,32	337.600,60
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.729.238,88	3.798.032,72	3.698.974,27	3.914.940,58	3.764.909,89
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	4,35%	4,11%	6,66%	6,92%	8,97%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	4.290.361,58	4.185.567,24	4.008.823,64	3.832.269,98	3.647.145,20
Nuovi mutui	120.382,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	225.177,06	176.743,60	176.553,66	185.124,78	187.017,35
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	4.185.567,24	4.008.823,64	3.832.269,98	3.647.145,20	3.460.127,85
Residuo debito finale (31/12)	4.185.567,24	4.008.823,64	3.832.269,98	3.647.145,20	3.460.127,85
Popolazione residente	3.429	3.383	3.374	3.326	3.349
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.220,64	1.184,99	1.135,82	1.096,56	1.033,18

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	204.393,02	198.388,74	189.811,40	181.240,28	172.358,27
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.493.046,46	4.778.353,58	4.258.388,21	4.281.233,27	4.199.454,06
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,55 %	4,15 %	4,46 %	4,23 %	4,10 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	6.549,76	Patrimonio netto	5.106.182,58
Immobilizzazioni materiali	15.589.930,10	Conferimenti	7.760.588,68
Immobilizzazioni finanziarie	116.126,66	Debiti	5.216.316,97
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.925.477,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	445.004,04		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	18.083.088,23	Totale	18.083.088,23

Attivo	2017	Passivo	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	0,00	Totale	0,00

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)	
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.192.493,22	1.192.493,22	1.192.493,22	1.192.493,22	1.192.493,22
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.175.402,21	1.148.793,62	1.153.249,22	1.105.068,90	1.124.768,39
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	29,44 %	29,80 %	29,17 %	28,53 %	27,76 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	1.175.402,21	1.148.793,62	1.153.249,22	1.105.068,90	1.124.768,39
Popolazione residente	3.429	3.383	3.374	3.326	3.349
Spesa pro capite	342,78	339,58	341,80	332,25	335,85

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza lavoro impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	3.429	3.383	3.374	3.326	3.349
Dipendenti	32	31	31	29	28
Rapporto abitanti/dipendenti	107,16	109,13	108,84	114,69	119,61

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
LAVORO FLESSIBILE - VOUCHER - TAGLIO E SFALCIO ERBA CASTELLO - VILLA FACELLO - MUSEO NAPOLEONICO	4.151,70	4.151,70

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	127.862,85	118.290,28	118.250,92	118.250,92	118.250,92

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrizione	RIORGANIZZAZIONE PERSONALE DIPENDENTE IN SEGUITO A PENSIONAMENTI	
Spesa a inizio mandato		1.175.402,21
Spesa a fine mandato		1.105.068,90
Risparmio ottenuto		70.333,31
Descrizione	SPESE PER MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO LASCITI CASA DI RIPOSO	
Spesa a inizio mandato		44.670,75
Spesa a fine mandato		30.500,00
Risparmio ottenuto		14.170,75
Descrizione	SPESE PER SERVIZIO SCUOLABUS - TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	
Spesa a inizio mandato		44.821,92
Spesa a fine mandato		36.528,88
Risparmio ottenuto		8.293,04
Descrizione	SPESE PER IMPIANTI SPORTIVI -UTENZE E MANUT. ORD.	
Spesa a inizio mandato		36.500,00
Spesa a fine mandato		20.469,58
Risparmio ottenuto		16.030,42

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

522A1
Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. entro i termini previsti dalle
modalità in n.p.c.

LI, 27/03/2019



IL SINDACO

Pietro Pizzorno
(PIETRO PIZZORNO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

LI, 08/04/2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Alessandro Delello
(ALESSANDRO DELELLO)